

## *Preghiamo per l'unità dei cristiani.*

**“L'unità non è uniformità, ma una vita vissuta in modo autenticamente evangelico che diventa una sinfonia di diversità perché l'unico Spirito continua a comporre la partitura di lode a Dio”.**

**(Centro Pro Unione, Roma 2011)**

Nella Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani (18-25 gennaio 2011) siamo invitati, come ogni anno alla stessa data, a vivere in maniera tutta particolare la comunione di fede e di carità con i fratelli delle chiese ortodosse e delle comunità protestanti.

Lo faremo ascoltando l'insegnamento degli Apostoli, contenuto in Atti 2,42-47.

Infatti Luca conclude il capitolo 2 (Atti degli Apostoli), narrando la discesa dello Spirito Santo nel giorno di Pentecoste, che le fa da contesto. L'evangelista commenta che, fortificati dalla potenza dello Spirito Santo, i discepoli del Signore stavano sempre insieme, soprattutto nella preghiera e prima e dopo la discesa dello Spirito. Dono di tale straordinario evento fu la loro unità come non si stancheranno di ricordare ed esortare gli Apostoli.

Un primo elemento di questa fraternità sarà **l'ascolto** della Parola di Dio che li esorterà ad essere “assidui” alla “dottrina degli Apostoli”, all'insegnamento cioè affidato ad essi dal Signore. In tal modo la comunità cristiana diventerà anima di speranza per un mondo nuovo. Gli altri due elementi di comunione vengono indicati da Luca come **“lo spezzare il pane”** e la **preghiera**.

Lo “spezzare il pane” diverrà la espressione ‘tecnica’, anche se poi perdutasi nel tempo, per indicare la celebrazione della Cena del Signore. Lo aveva insegnato il Signore stesso, restando a cena con i due discepoli di Emmaus. Questo gesto, che secondo gli usi ebraici, spettava al capo famiglia, aveva un valore altamente simbolico. Indicava l'unità, significata dal pane unico, moltiplicato per così dire nei partecipanti, i quali, ricevendone un pezzo dalle mani del padre e mangiandone, erano costituiti più fortemente in unità.

L'altro elemento di coesione sarà la preghiera in comune. Con questo termine generico, che proviene dal linguaggio culturale del Vecchio Testamento, si intendeva e la vita di preghiera, intensa e prolungata della comunità, e la preghiera ‘tipica’ dei salmi e, in special modo il “Padre Nostro”, ossia la preghiera “eucaristica”.

Con questi 3 elementi, l'insegnamento degli apostoli, lo spezzare il pane e la preghiera del "Padre Nostro" vengono indicati i momenti essenziali della celebrazione eucaristica, memoriale del Signore Risorto: la Liturgia della Parola, la Prece eucaristica e la comunione.

Ma l'Eucarestia è oggi fra le comunità cristiane segno di unità?

“Quanto più dolorosamente si fanno sentire le divisioni della Chiesa che impediscono la comune partecipazione alla mensa del Signore, tanto più pressanti sono le preghiere al Signore perché ritornino i giorni della piena unità di tutti coloro che credono in lui”.

**(dalla *Presentazione del Sussidio di preghiera per l'unità dei cristiani*)**

Se vuoi, puoi pregare con il ***“Padre Nostro”*** nella traduzione più esatta:

Padre nostro che sei in cielo,  
fa' che tutti riconoscano Te come Padre,  
che il Tuo regno venga,  
che la Tua volontà si compia  
anche in terra come in cielo.  
Dacci oggi il nostro pane necessario.  
Perdona le nostre offese  
come anche noi perdoniamo a chi ci ha offeso.  
Fa' che non cadiamo nella tentazione,  
ma liberaci dal Male.